

voce de i territori

TRIESTE Sporizia e rifiuti nell'area interessata dall'edificazione del Pup. Le associazioni chiedono la tutela

Parco Nemorense, torna il degrado

di Davide Librandi

Un'area verde tra le più importanti dal punto di vista naturalistico e culturale della nostra città finita improvvisamente in un cortocircuito mediatico. Il riferimento è al parco Nemorense divenuto, negli ultimi tempi, il teatro di un'opera bottaglia portata avanti dai cittadini del quartiere Trieste per scongiurare la costruzione dell'emisfero Pup capitolino e finito negli ultimi giorni anche sulle cronache locali per il presunto degrado nel quale versa. Una generalizzazione a quanto sembra che non rispetti fedelmente la realtà e che non fa piacere a molti.

«Non è assolutamente vero che il parco vive una situazione di così forte malessere. È necessario un distinguo - precisa l'architetto Vincenzo Ripoli, presidente dell'associazione Quelli che il Parco - per evitare che venano diffuse notizie fuorvianti. Esiste un'unica area limitata e non aperta al pubblico che è abbandonata a se stessa e vilipesa dall'inciviltà cittadina che fa capo ad un vecchio deposito dell'AMA con annessi parcheggi e che corrisponde grossomodo alla porzione del parco interessata all'edificazione del pup. Tutto il resto del parco invece è attualmente in una buona condizione frutto della viva collaborazione tra l'associazione Quelli che il Parco e l'ufficio giardini che costantemente si occupa della cura e manutenzione».

Ovviamente il parco Nemorense, progettato negli anni '30 dall'architetto Raffaele De Vito e disegnata con l'intento di dar vita ad una villa sel-

I NUOVI CAMION BAR



E GLI "ZOZZONI" SI RIFANNO IL LOOK

La categoria di quelli che erano i "vecchi" gelati ambulanti del centro di Roma, che poi hanno ampliato la vendita anche ad altri generi alimentari, chiamati dai romani "zozzoni", rilanciano la storia rinnovando i propri mezzi. Linee nuove con colori e forme gradevoli, all'avanguardia nel rispetto delle normative vigenti.



cata da importanti viali, ha subito una decisa riqualificazione circa un anno fa con interventi di miglioramento che hanno ripristinato la sua antica bellezza: una nuova piantumazione di specie arboree che ha arricchito il già importante patrimonio florale, una arripulita pavimentazione dei viali e l'installazione di panchine e giochi per i più piccoli. Un equilibrio nato dal continuo interessamento dei cittadini che ogni settimana

Passarelli

Cancelare il Pup e acquisire a patrimonio pubblico quell'area di parco abbandonata finita nelle mire della speculazione

na provvedono a segnalare all'ufficio giardini le situazioni sulle quali intervenire. Un progetto che mira a diventare sempre più ambizioso ed importante con l'obiettivo a breve termine di: «Cancelare il Pup e acquisire a patrimonio pubblico quell'area di parco abbandonata finita nelle mire della speculazione edilizia» conclude Thapa Passarelli vicepresidente dell'associazione Quelli che il Parco.

STATUARIO

Bonificata via Soverato

Si sono conclusi ieri i lavori di bonifica e messa in sicurezza dell'area verde di via Soverato allo Statuario dove è stata rimossa una fetta di terreno di 200 mq e oltre 40 quintali di rifiuti e materiali ingombranti. Le attività sono state disposte dall'assessorato all'ambiente di Roma Capitale ed eseguite da una ditta specializzata nella rimozione di materiali pericolosi. «Ci sono stati sette giorni di lavoro per rimuovere in sicurezza il pericoloso materiale nascosto tra la fessaglia» - l'assessore capitolino all'ambiente, Marco Viscari.

Ripulita l'area verde di piazza Celimontana

Il Parco della Pace di piazza Celimontana si rifa il trucco. Il giardino, situato nel cuore della città e a due passi dal noto Teatro di Terrene, da tempo era appannaggio fiso delle cronache locali per le cattive condizioni nelle quali versava: panchine divelte, neri ed arbusti vecchi abbandonati, latrine che sgorgano dai muri d'ombra inonda e rovi di imprevisti piante spuntate qua e là. Per non parlare poi delle panchine rotte, dei giochi dei bambini rovinati dai tanti vandali e dello spaventoso invecchiamento di ritrovati a pestare escrementi animali quando si è fortunati vista l'assenza di uno spazio recintato ad hoc. Una situazione generata dall'inerzia del Comune di Roma di acquisire a patrimonio pubblico l'intera area ancora oggi di proprietà dell'Atar e frutto di una convenzione stipulata tra la precedente amministrazione e

l'AMA, un accordo della durata di tre anni e scaduto ormai nel 2007. Da allora il degrado. Gran parte del merito di questo intervento di manutenzione va riconosciuto all'associazione culturale Progetto Celio che è riuscita evidentemente a premere i tasti giusti. «Purtroppo da quello che ci risulta - dichiara Paolo Galimontani presidente dell'associazione - i tempi di attuazione dell'area sono ancora lontani in quanto il Comune da tempo ha imboccato la strada della dismissione dei beni piuttosto che quella dell'acquisizione. Ad ogni modo grazie ad un incontro combinato con l'assessore al centro storico Dino Casperini, alla pressione esercitata dai cittadini nei confronti dell'ufficio giardini e all'intervento in prima persona del consigliere Marco Viscari siamo riusciti a portare a casa un buon risultato, seppur provvisorio». Od

oggi infatti è stata svolta una pulizia dei rifiuti eseguita da una cooperativa per conto dell'ufficio giardini, gli alberi sono stati potati, è stata ripulita e recintata l'area giochi per i più piccoli e in attesa di una definitiva permessa è stato scelto un angolo adatto esclusivamente al passaggio dei cani. «Un lavoro reso possibile dalla sinergia che si è creata tra cittadini attivi e istituzioni locali - rivela Marco Viscari - e ottenuto attraverso una costante pressione esercitata sull'ufficio giardini. L'intervento però non è risolutivo in quanto la pratica di acquisizione non è stata ancora ultimata e un contributo esistente tra Atar e Comune. A questo la parola fine su questa storia». Un quarto al quale gli stessi cittadini del Celio aspettano, da troppo tempo, una risposta.

De Lib.

MUNICIPIO IV

Sgomberi al parco delle Valli

Ieri mattina, grazie all'intervento delle forze dell'ordine, è stato sgomberato l'ennesimo insediamento abusivo all'interno del Parco delle Valli. Lo comunicano in una nota il Presidente del Municipio IV Cristiano Bonelli e l'assessore alle Politiche Sociali Francesco Fiesi. «Nell'ultimo periodo - hanno aggiunto Bonelli e Fiesi - nel Parco delle Valli sono sorte delle vere e proprie baraccopoli con decine e decine di abusivi, causa di degrado e insicurezza nel territorio».

Albano

Palazzo Corsini si apre alle famiglie

Venerdì prossimo alle 17.30 presso la sala Giunta di Palazzo Sevelli, ad Albano, verrà presentato il progetto "Un'area per crescere insieme" che punta alla riqualificazione del parco di Palazzo Corsini. Il piano, portato avanti da Comune, associazione culturale Onlus 8 Marzo e studio "Tuedo Design", parteciperà al bando indetto dalla Provincia di Roma.

Municipio XI

Nuovo consultorio alla Garbatella

Il Municipio Roma XI completa la ristrutturazione del Polo civico dei servizi pubblici alla Garbatella. La struttura di Largo delle Sette Chiese che già ospita gli Uffici tecnici e un presidio del servizio anagrafico, parzialmente utilizzata in passato, potrà ospitare anche il nuovo Consultorio familiare che oggi è in Via Marconi, in locali inadeguati, da un punto di vista qualitativo e dimensionale, per il bacino di utenza. Il nuovo Consultorio propone prevenzione ed assistenza sanitaria

La riforma

«Più autonomia ai Municipi»

La proposta di legge di iniziativa popolare presentata dal movimento Grande Sud raccoglie i favori del Municipio XI, XII e XX. I rispettivi presidenti di orientamento di centro-destra esprimono la validità della proposta, ma si tengono a sottolineare nessun cambio di rotta. «La richiesta di maggiore autonomia riflette la posizione di tutti amministratori che, confortandosi come nei tutti i giorni, sono consapevoli che è necessario raggiungere un alto decentramento», dicono i presidenti Cabella, Milani e Giacomini.

Valle Galeria

Monti dell'Ortaccio bocciatura dall'Ue

È cominciato ieri nella commissione Petzoldi del Parlamento europeo il dibattito su Monti dell'Ortaccio: obiettivo arrivare ad una relazione ufficiale nei prossimi 30 giorni. Durante il dibattito il rappresentante della Commissione europea ha ribadito l'importanza fondamentale della consultazione dei cittadini, passaggio completamente saltato nel caso di Monti dell'Ortaccio in nome dell'emergenza, un approccio più volte criticato dalla Commissione europea.